

2 AGO, 2018

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione n. 290 del 2 AGO, 2018 del Presidente della Provincia

Oggetto: PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 844 LEGGE 27.12.2017 N.205.

L'anno duemiladiciotto il giorno due del mese di agosto, alle ore 12.00 presso la Rocca dei Rettori il Presidente della Provincia, dott. Claudio Ricci, ha adottato la seguente deliberazione.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Franco Nardone.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA la legge n. 56 del 07/04/14, ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", con la quale è stato ridefinito l'assetto delle province quali enti territoriali di area vasta e le relative funzioni, ed in particolare i seguenti commi dell'art. 1:

- commi 55 e 66, che stabiliscono i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- comma 85 che individua le funzioni fondamentali della Provincia come segue:
 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
 - b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
 - c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
 - d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
 - e) gestione dell'edilizia scolastica;
 - f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- comma 88 che individua le funzioni facoltative, stabilendo in particolare che la provincia può, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;
- comma 89 che demanda allo Stato e alle regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione agli enti subentranti delle restanti funzioni, cosiddette "funzioni non fondamentali", precisando che tali funzioni continuano ad essere esercitate dalle province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante;

RICHIAMATA, altresì, la Legge Regione Campania n. 14 del 09.11.2015, relativa al riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province, ed in particolare i seguenti commi dell'art. 3:

- comma 1. "Sono riallocate alla Regione le seguenti funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle Province quali enti di area vasta di cui all'articolo 1, comma 85 della legge 56/2014:
 - a) agricoltura, caccia e pesca;
 - b) assistenza sanitaria, all'infanzia, alle disabilità e altri servizi sociali;
 - c) industria, commercio e artigianato;
 - d) sport e tempo libero;
 - e) turismo;
 - f) valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e altre attività culturali;
 - g) servizi inerenti l'istruzione e le politiche giovanili;
- comma 2. "Al fine di garantirne l'esercizio unitario e assicurare il rispetto delle identità culturali delle singole comunità, sono mantenute in capo alle Province le attività e i servizi riconducibili alla funzione non fondamentale "biblioteche, musei e pinacoteche";

VISTO l'art.1 comma 844 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che stabilisce che "ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province

delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56”;

RICHIAMATA la deliberazione Presidenziale n. 108 del 22/07/2016, così come modificata dalla deliberazione Presidenziale n. 160 del 10/10/2016 con le quali è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell’Ente, in applicazione della legge n. 56/2014 e della Legge Regione Campania n. 14/2015;

RICHIAMATA, altresì, la deliberazione presidenziale n. 207 del 04.08.2017 e la successiva n. 248 del 06.10.2017 con le quali:

- si rideterminava la dotazione organica dell’Ente in relazione al personale a tempo indeterminato in servizio, ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014, delle indicazioni contenute nella circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 30 gennaio 2015, nonché della L.R. n. 14/2015;
- si prendeva atto del costo del personale per l’esercizio della funzione non fondamentale “Biblioteche, musei e pinacoteche”, che ai sensi dell’art. 3, comma 2, della L.R. 14/2015 permane in capo alle Province e la cui copertura finanziaria è garantita dalla medesima Regione Campania;
- si approvava il quadro delle attività esercitate nei Servizi, individuate nella struttura organizzativa di cui alla deliberazione n. 160 del 10.10.2016;

RICORDATO che le funzioni relative al Mercato del Lavoro, in 1° giugno 2018, in esecuzione della deliberazione n. 253 del 27.04.2018 della Giunta Regionale della Campania, sono passate definitivamente alla Regione Campania, in attuazione dell’art. 1, commi da 793 a 799 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018);

EFFETTUATA l’analisi del contesto organizzativo per funzioni, rispondente alla nuova configurazione della Provincia quale Ente di Area Vasta, in relazione alle funzioni fondamentali e trasversali e di supporto;

RAVVISATA la necessità di definire il piano di riassetto organizzativo, mantenendo l’attuale organigramma, declinando le funzioni e le azioni da sviluppare nel medio-lungo periodo affinché l’azione amministrativa del nuovo Ente prosegua, senza soluzione di continuità, a svolgere le funzioni suddette secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nonché a svolgere un ruolo innovativo di coordinamento dei Comuni ricompresi nell’Area Vasta;

RILEVATO

- che a seguito della definizione del citato piano di riassetto organizzativo il valore finanziario della dotazione organica dell’Ente in relazione al personale a tempo indeterminato in servizio, ai sensi delle disposizioni di cui all’art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014, delle indicazioni contenute nella circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 30 gennaio 2015, della L.R. n. 14/2015, viene a determinarsi complessivamente in € **4.916.483,66=**, pari al **49,97%** della spesa del personale in servizio alla data del 08.4.2014;
- che la suddetta spesa rispetta il limite massimo della consistenza finanziaria di **euro 4.919.432,78=** (50% della spesa del personale a tempo indeterminato alla data dell’8.4.2014, corrispondente al valore finanziario di **euro 9.838.865,56=**), quantificata con provvedimento presidenziale n. 49 del 17.03.2015, modificata con deliberazioni n. 94 del 19.05.2015 e n. 228 del 27.11.2015, integrata con deliberazione n.178 del 24.11.2016, n. 89 del 28.03.2017 e n. 248 del 06.10.2017;

VISTI

- il D.Lgs. n. 267/00 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e in particolare l’art. 89, comma 5, il quale stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- lo Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Sindaci n. 1 del 16.06.2015;

RICHIAMATA la disciplina sulla dotazione organica prevista nell’articolo 6, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 165/2001 e nell’art. 87, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che si provvederà a fornire alle organizzazioni sindacali e alle R.S.U. aziendali informazione in merito al provvedimento in questione, ai sensi dell’art. 4 del CCNL/2018;

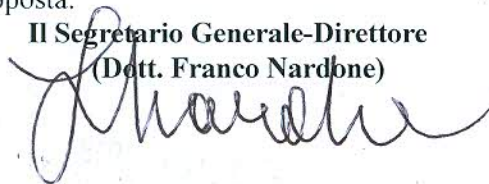
RITENUTO, pertanto, necessario ed opportuno procedere:

- all'approvazione del piano di riassetto organizzativo dell'Ente, in attuazione di quanto previsto l'art.1 comma 844 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ;
- alla rideterminazione del valore finanziario della nuova dotazione organica quantificata in euro **4.916.483,66=**;

VISTO il parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li 01.08.2018

Il Segretario Generale-Direttore
(Dott. Franco Nardone)



VISTO il parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li 01/08/2018

Il Responsabile Servizio Finanziario
(Dott. Serafino De Bellis)



IL PRESIDENTE

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra.

Per le ragioni e considerazioni in premessa specificate.

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo.

1. **DI ADOTTARE** il piano di riassetto organizzativo, ai sensi dell'art.1 comma 844 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, definito nell'allegato A al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, che declina le funzioni e le azioni da sviluppare nel breve-medio-lungo periodo, affinché l'azione amministrativa del nuovo Ente prosegua, senza soluzione di continuità, a svolgere le funzioni suddette secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nonché a svolgere un ruolo innovativo di coordinamento dei Comuni ricompresi nell'Area Vasta.
2. **DI DARE ATTO** che a seguito della definizione del citato piano di riassetto organizzativo il valore finanziario della dotazione organica dell'Ente in relazione al personale a tempo indeterminato in servizio, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 421, Legge n. 190/2014, delle indicazioni contenute nella circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 30 gennaio 2015, della L.R. n. 14/2015, viene a determinarsi complessivamente in € **4.916.483,66=**, pari al **49,97%** della spesa del personale in servizio alla data del 08.4.2014.
3. **DI DARE ATTO**, altresì, che la suddetta spesa rispetta il limite massimo della consistenza finanziaria di **euro 4.919.432,78=** (50% della spesa del personale a tempo indeterminato alla data dell'8.4.2014, corrispondente al valore finanziario di **euro 9.838.865,56=**).
4. **DI DARE ATTO**, inoltre, che il presente piano di riassetto costituisce presupposto per l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successivi aggiornamenti.
5. **DI DARE ATTO**, infine, che il piano di riassetto organizzativo dovrà essere approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale.
6. **DI TRASMETTERE** il presente atto al Collegio dei revisori ex art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 165/01, all'O.I.V., nonché di informare le Organizzazioni Sindacali e le RSU.
7. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

